

Gentile direttore,

sabato 1° ottobre , nell'ambito della manifestazione "cioccolatissima" tenutasi in Crescentino, l'Associazione Culturale "Gruppo senza sede", ha presenziato uno degli stand per promuovere la cultura e la solidarietà a cura del Centro servizi per il volontariato della Provincia di Vercelli, nell'occasione sono state raccolte congiuntamente 120 firme in appoggio alla seconda petizione Regionale per difendere i diritti esigibili dei cittadini più deboli e, altrettante 120 firme a sostegno di una nuova petizione popolare Nazionale per il finanziamento dei "Lea"( Livelli assistenziali di assistenza sanitaria).

Con la nuova petizione popolare nazionale (promossa dalla Fondazione Promozione Sociale onlus di Torino assieme ad altre organizzazioni) si chiede ai nostri Parlamentari di assumere gli urgentissimi provvedimenti necessari per assicurare la completa copertura finanziaria dei "Lea", in quanto a rischio i diritti delle persone non autosufficienti, a causa del disegno di legge n. 4566 "Delega al Governo per la riforma fiscale e assistenziale", presentata alla Camera dei Deputati il 29 luglio scorso. Da parte di molti amministratori di Regioni e di Comuni l'iniziativa dovrebbe modificare le norme vigenti allo scopo di imporre la compartecipazione delle famiglie alle spese di ricovero dei congiunti non autosufficienti presso strutture residenziali. Ricordiamo che attualmente in caso di ricovero, la retta è coperta dall'Asl al 40% al 70%, mentre l'altra parte è a carico dell'utente sulla base dei suoi redditi e beni, senza alcun coinvolgimento dei congiunti: l'eventuale quota non coperta dall'utente è a carico del Comune. Con la riforma fiscale e assistenziale vi è altresì il rischio del peggioramento delle attuali condizioni previste per l'erogazione delle pensioni di invalidità e delle indennità di accompagnamento. Come membri dell'Associazione Gruppo senza sede, da sempre sensibili alle problematiche sociali, daremo pieno appoggio a questa nuova petizione visto le decine di migliaia di persone non autosufficienti (anziani colpiti da patologie invalidanti, dementi senili, soggetti con handicap intellettuale, malati psichiatrici gravi e limitata autonomia) alle quali sono molto spesso negate le prestazioni socio-sanitarie. In base ai Lea, le persone sopra indicate hanno **il diritto esigibile alle prestazioni socio-sanitarie**: semiresidenziali (centri diurni per dementi senili o per i soggetti con handicap intellettuale o per i malati psichiatrici molto gravi) e residenziali (Rsa, Residenze sanitarie assistenziali o strutture analoghe o comunità alloggio per le persone con handicap). Detti diritti devono essere attuati dalle Asl e dai Comuni singoli e associati, che non possono negare o ritardare le prestazioni nemmeno con il pretesto della mancanza di finanziamenti o di personale.

Il testo della Petizione popolare nazionale è scaricabile dal sito [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it) in cui sono anche elencate le modalità per ottenere l'attuazione dei diritti previsti dalle leggi vigenti.

Trino, 10 ottobre 2011

Il Gruppo senza sede